-----Messaggio originale-----

Da: Presidente CSIAF [mailto:gianfranco.manes@unifi.it]

Inviato: venerdì 16 giugno 2006 22.03

A: personale-1@unifi.it

Oggetto: risposta nota sullo CSIAF

Trovandomi negli Stati Uniti per un Congresso scientifico apprendo della nota apparsa sul sito Ateneo futuro che fa riferimento al Prof. Giorgio Federici, candidato alla carica di Rettore per il prossimo triennio, e riguardante lo CSIAF.

Pur nel doveroso rispetto della delicata fase elettorale non mi posso sottrarre al dovere di fare alcune precisazioni in merito a quanto riportato nella suddetta nota, riservandomi in seguito di affrontare dettagliatamente i vari punti sollevati.

Spiace, innanzi tutto, il constatare come nel rivolgere critiche allo CSIAF da parte di taluni, si tralasci sistematicamente di ricordare la situazione ereditata al momento della costituzione del Centro, caratterizzata da strutture di rete fatiscenti, da procedure manuali per la trascrizione dei verbali e dalla mancanza delle più elementari infrastrutture informatiche e di servizi agli studenti. Valga per tutti l'esempio della rete ATM di Sesto che ha rappresentato a suo tempo un investimento di diversi miliardi di vecchie lire, cui lo CSIAF ha dovuto porre mano per allinearla allo standard Gigabit di Ateneo.

Spiace inoltre che si sottacciano le innovazioni su tutti i fronti dei servizi, infrastrutture e procedure introdotte negli ultimi anni, valga per tutti l'esempio del datawarehouse di Ateneo e della programmazione didattica; innovazioni effettuate con risorse economiche e di personale assolutamente al di sotto degli standard nazionali, come documentato dai dati forniti dalla CRUI in merito ad una analisi costi benefici su un campione di Atenei italiani. Tali dati sono disponibili a chiunque voglia consultarli sul sito ufficiale dello CSIAF.

Spiace anche che, forse per carenza di informazione, non si voglia rilevare il profilo assunto dall'Ateneo nel campo dell'e-learning, in stretta collaborazione con le Facoltà più attive, che ha portato a varare iniziative di grande rilievo e vasta portata, cui CSIAF ha dato un contributo rilevante sia sotto il profilo strumentale che politico.

Amareggia infine il constatare come, pur nella comprensibile dialettica elettorale, non si esiti a screditare lo sforzo profuso da tutto il personale del Centro, ben aldilà degli obblighi contrattuali, con competenza e dedizione, in condizioni di obiettiva difficoltà. E' doveroso sottolineare come tali competenze, se acquisite su mercato, avrebbero avuto oneri di ben maggior rilevanza per il bilancio di Ateneo. Ho ritenuto doveroso anticipare in modo sintetico alcuni fatti che mi riservo di documentare in modo analitico in futuro, non certo per amor di polemica ma per un legittimo desiderio di ristabilire la verità dei fatti e di salvaguardare la dignità e l'impegno del personale tutto cui l'Ateneo, ritengo, debba un qualche riconoscimento.

Ritengo anche opportuno diffondere la articolata risposta tecnica che il Dirigente dello CSIAF ha tempestivamente inviato allo stesso Prof.

Federici in risposta alla sua nota e che non ha trovato, ad oggi né riscontro, né collocazione sullo stesso sito nel quale la nota critica è apparsa.

Gianfranco Manes

Centro Servizio Informatici Ateneo Fiorentino C.S.I.A.F.

Professor Gianfranco Manes

Presidente